

Karl Marx

Sulla nazionalizzazione della proprietà fondiaria¹Dal manoscritto
marzo-aprile 1872

La proprietà fondiaria e immobiliare...^a, questa fonte originaria di tutte le ricchezze, è diventata il grande problema dalla cui soluzione dipende il futuro della classe operaia^b.

Senza voler qui discutere tutti gli argomenti che sono avanzati dai difensori della proprietà fondiaria privata – giuristi, filosofi ed economisti politici – stabiliremo per prima cosa soltanto che costoro nascondono il *fatto originario*^c della conquista sotto il manto del « *diritto di natura* ». Se la conquista creò un diritto naturale dei pochi, i molti allora devono soltanto raccogliere forza sufficiente per conseguire il diritto naturale alla riconquista di ciò che a loro è stato sottratto.

Nel corso della storia, i conquistatori, tramite le leggi da loro stessi promulgate, cercarono di attribuire una qualche convalida^d sociale al loro diritto di possesso originato dalla forza. Buon ultimo arriva il filosofo e dichiara che dette leggi avevano il consenso generale della società^e. Se la proprietà privata immobiliare si fosse fondata effettivamente su un tale consenso generale, essa palesemente sarebbe abolita nel momento in cui non venisse più riconosciuto dalla maggioranza della società.

Lasciando ora da parte i cosiddetti « diritti » della proprietà, affermiamo che lo sviluppo economico della società, l'aumento e la concentrazione della popolazione, la^f necessità del lavoro collettivo e organizzato, la meccanizzazione con le altre scoperte per l'agricoltura e la nazionalizzazione della proprietà fondiaria diventano una « *necessità sociale* », contro la quale non può levarsi nessun discorso su diritti di proprietà.

Modificazioni dettate da una necessità sociale si aprono prima o poi la loro

^a Nell'«International Herald», senza punti di sospensione. — ^b Nel ms. è aggiunta la nota, di difficile spiegazione: *Ad p. 1.* — ^c Nell'«International Herald», *tondo*. — ^d Nell'«International Herald»: continuità. — ^e Nell'«International Herald»: umanità. — ^f Nell'«International Herald» la seguente parte della proposizione suona: «circostanze, che costringono il fattore capitalista a passare al lavoro collettivo e organizzato e a ricorrere alla meccanizzazione e ad altre scoperte, la nazionalizzazione della proprietà fondiaria, diventano sempre più una «*necessità sociale*», contro la quale non può levarsi nessun discorso su diritti di proprietà».